



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI E LE PROVINCE DI ORISTANO, MEDIO CAMPIDANO, CARBONIA-IGLESIAS E OGLIASTRA

GONNOSFANADIGA – Tomba di giganti di San Cosimo (o Sa Grutta de Santu Giuanni), e Tomba di giganti miniaturistica.

Posto ai piedi del massiccio di Monte Vecchio, lungo la Valle del fiume Terra Maistus, il sito di San Cosimo di Gonnosfanadiga ospita una notevole concentrazione di monumenti di epoca nuragica: Tomba di giganti di San Cosimo, Tomba di giganti Sa Grutta 'e s'Orku, Nuraghe San Cosimo, Nuraghe San Cosimo II.

La Tomba di giganti di San Cosimo, scavata dalla Soprintendenza nel 1981, è composta da un ampio emiciclo a esedra con corda di circa m 17,70 e freccia di circa m 5,60 e da una lunga camera a corridoio pseudorettangolare di circa m 22,10, con ingresso a S e terminante con un'abside. La camera principale è preceduta da uno stretto andito leggermente strombato di m 1,70, formato da due portelli separati da un architrave inserito negli stipiti laterali a m 0,45 dal pavimento. Il corridoio, a sezione tronco-ogivale, si presenta rastremato nella parte terminale e misura un'altezza di circa m 1,90, mentre la larghezza inferiore è di circa m 1,58, e superiore di circa m 0,85. Si conserva quasi per intero la copertura interna, formata da lastre quasi piatte, e per circa 6 m il pavimento formato da pietre e ciottoli poggiati sul banco roccioso. Le murature laterali sono state realizzate con l'impiego anche di grandi massi di granito locale sovrapposti e cementati con malta di fango. Le fiancate e le ali sono uniformemente rifasciate da una crepedine di pietre medie, limitata da un cordolo di blocchi di dimensioni maggiori, sempre in granito, che formano un basso gradino alto circa m 0,35. Di fronte all'esedra, sui due lati, sono stati realizzati due apprestamenti circolari. In epoca imprecisata sono stati eretti tre recinti litici sui lati principali del monumento per scopi non chiari. L'area antistante la tomba di giganti, a circa m 30 a S dell'ingresso, sono stati realizzati una serie di saggi stratigrafici per la verifica dell'area.

Durante lo scavo della Tomba, nel 1981, sono emersi elementi culturali che fanno attribuire la sua edificazione ancora nel Bronzo Medio (XIV sec. a.C.), mentre l'utilizzo deve essersi protratto per un lungo periodo di tempo.

A poca distanza dal monumento principale, circa m 60 ad O, è stata costruita una piccola struttura, in tutto simile a quella più grande, salvo che nelle dimensioni: esedra la cui corda è di circa m 4, camera principale lunga circa m 2,80, apertura a S-O.

In data 02.09.2016 il sig. Antonello Guastini ha partecipato al procedimento producendo una nota in cui dichiara di non essere proprietario dei terreni oggetto di notifica. Con nota n. 16335-E del 25.10.2016 la Soprintendenza ha comunicato che il nominativo è stato tratto dalle visure catastali e pertanto, in assenza di altro atto registrato, si ritiene opportuno comunicare anche al sig. Guastini l'eventuale Decreto finale.

Vista l'importanza del monumento per la ricostruzione delle vicende storiche della Sardegna, visti gli scavi fino ad ora intrapresi, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico della *Tomba di giganti di San Cosimo* e della vicina *Tomba di giganti miniaturistica* nel comune di Gonnosfanadiga, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

G. Ugas, *La tomba megalitica di San Cosimo-Gonnosfanadiga (Cagliari). Un documento del Bronzo Medio in Sardegna. Notizia preliminare*, in *Archeologia Sarda*, 1, 1981, pp. 7-20.

G. Ugas, *La tomba megalitica di San Cosimo-Gonnosfanadiga (Cagliari). Un documento del Bronzo Medio in Sardegna. Notizia preliminare*, in *Magna Grecia e mondo miceneo*, XXII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 7 novembre 1982, pp. 180-185, tavv. LXVII-LXVIII.

G. Ugas, *Gonnosfanadiga (Cagliari) San Cosimo*, in *I Sardi. La Sardegna dal paleolitico all'età romana*, Cagliari 1984, pp. 99-101.

Il Funzionario

(Dott. Massimo Casagrande)

Massimo Casagrande

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambari

Filippo Maria Gambari



IL Soprintendente
(Arch. Fausto Martino)

Fausto Martino